



CITTÀ DI GRUGLIASCO

PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA MOBILITA' E LA VIABILITA' DA E VERSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DI GRUGLIASCO

PREMESSO CHE

- L'approvazione della Legge Costituzionale n. 3/2001, in particolare per quanto concerne la costituzionalizzazione del principio dell'autonomia scolastica e l'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, disegna un nuovo quadro normativo che basa i rapporti fra Comuni e Istituzioni Scolastiche Autonome sulle forme dell'accordo, della concertazione, della gestione associata.
- L'art. 3 del D. lgs 267/2000 prevede che il Comune sia "l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo".
- L'autonomia scolastica e la crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte rendono necessaria un'azione integrata e concertata ed il consolidamento dell'insieme delle relazioni fra singole Istituzioni Scolastiche, territorio ed Ente Locale di riferimento, privilegiando la pratica delle gestioni associate, delle gestioni per conto, delle collaborazioni a diverso titolo per tutte le funzioni che eccedono le possibilità della singola Istituzione.
- I Comuni, le Istituzioni Scolastiche, i genitori e la società nel suo complesso, devono garantire ai bambini e alle bambine i diritti fondamentali riconosciuti dall'Unicef tra cui il diritto alla salute; il diritto all'istruzione ed alla formazione; il diritto al tempo libero, al gioco ed allo svago e il diritto ad informarsi, a comunicare, ad essere ascoltati ed a riunirsi.
- I bambini sono da considerarsi cittadini a tutti gli effetti, rappresentanti di una minoranza il cui contributo attivo può arricchire la riflessione sul tema della qualità urbana, avendo un punto di vista privilegiato rispetto all'uso, alle caratteristiche e ai problemi degli spazi pubblici, delle strade, delle scuole e dei giardini.

CONSIDERATO CHE

- > **Il Comune di Grugliasco ha attivato nel 2004 il processo di Agenda 21** attraverso il progetto G.I.O.I.A.21 (Grugliasco Innovativa, Opportunità e Iniziative Agenda 21), sulla base del documento di intenti e obiettivi programmatici, trasversali ai diversi ambiti di intervento e alle politiche, sottoscritto da 170 Paesi, tra cui l'Italia, a Rio de Janeiro durante la Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo nel giugno 1992.

Il particolare il capitolo 28 di Agenda 21 sottolinea che "Dal momento che gran parte dei problemi e delle soluzioni cui si rivolge Agenda 21 hanno origine in attività locali, la partecipazione e la cooperazione delle amministrazioni locali rappresenta un fattore determinante per il raggiungimento dei suoi obiettivi. Le amministrazioni locali gestiscono i settori economico, sociale ed ambientale, sovrintendono ai processi di pianificazione, elaborano le politiche e fissano le regole in materia ambientale a livello locale, e collaborano nell'attuazione delle politiche ambientali nazionali e regionali. Rappresentando il livello di governo più vicino ai cittadini, svolgono un ruolo fondamentale nel sensibilizzare, mobilitare e rispondere alla cittadinanza per promuovere lo sviluppo sostenibile." E che "Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero imparare dalla comunità locale e dal settore industriale e acquisire le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie. Il processo di consultazione intende accrescere la consapevolezza delle famiglie sulle problematiche dello sviluppo sostenibile. I programmi, le politiche, le leggi e i regolamenti adottati dalle amministrazioni locali per raggiungere gli obiettivi di Agenda 21 dovrebbero essere valutati e modificati sulla base dei programmi di

azione locale concertati. Potrebbero essere messe in atto specifiche strategie per sostenere richieste di finanziamento a livello locale, nazionale, ed internazionale.” Inoltre il capitolo 25 di Agenda 21 è dedicato ai bambini e i giovani nello sviluppo sostenibile. “I giovani rappresentano circa un terzo della popolazione mondiale ed è importante dare loro spazio sulle decisioni del loro futuro. Coinvolgerli in modo attivo nella protezione dell’ambiente e nei processi decisionali legati al rapporto ambiente e sviluppo è cruciale per il successo di lungo periodo dell’Agenda 21. I piani di sviluppo devono assicurare ai giovani un futuro sicuro e prospero che preveda un ambiente sano, un miglioramento delle condizioni di vita, l’educazione e opportunità di lavoro. [...] I governi devono prevedere occasioni di consultazione e permettere ai giovani di partecipare alle scelte della comunità ed in particolar modo alle decisioni che riguardano l’ambiente di cui fra l’altro sono grandi fruitori. [...] I paesi devono combattere contro il non rispetto dei diritti umani dei giovani, specialmente delle giovani donne e ragazze e fare in modo di assicurare un’assistenza sanitaria, un’adeguata nutrizione, l’educazione, forme di protezione rispetto all’inquinamento e alla presenza di sostanze tossiche. Le strategie di sviluppo devono prendere in considerazione i rapporti dei giovani con le risorse naturali.”

- > **Il Comune di Grugliasco, attraverso il progetto G.I.O.I.A.21 intende raggiungere obiettivi specifici in materia di qualità dell’aria. Questa scelta risulta essere coerente con quanto previsto dalla regolamentazione regionale che prevede, al fine di migliorare la qualità dell’aria, l’introduzione di zona e traffico limitato, provvedimenti per il miglioramento del sistema di distribuzione delle merci e altre iniziative funzionali alla razionalizzazione, fluidificazione e decongestionamento della circolazione e alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato.**

Infatti, lo Stralcio di Piano per la mobilità – approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 66 – 3859 del 18 settembre 2006 ai sensi dell’art. 6 della l.r. 7 aprile 2000, n. 43, nell’ambito dell’aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 del d.lgs. n. 351/1999 e ad integrazione dello Stralcio mobilità allegato alla citata legge n. 43/2000, individua, infatti, una serie di provvedimenti strutturali, attuabili nel breve periodo, che devono essere adottati in maniera stabile e sistematica nella Zona di Piano e fra questi: a) l’obbligo per tutti i Comuni inseriti nelle Zone di Piano con popolazione superiore ai 10.000 abitanti di attivare zone di limitazione totali (Zone pedonali) o parziale (ZTL) del traffico per l’intero anno e per almeno tre ore/giorno che riguardino almeno il 10% delle strade dei centri abitati. In tali zone di limitazione doveva essere posto il divieto permanente di circolazione per tutti i veicoli non conformi alle normative EURO III e ai ciclomotori e motocicli a due tempi non conformi alla normativa EURO I. L’estensione delle zone di limitazione doveva essere gradualmente portata ad almeno il 20% delle strade e doveva essere gradualmente inserito il divieto permanente di circolazione per tutti i veicoli Diesel non dotati di sistemi di contenimento del particolato; b) la definizione degli interventi necessari per la regolamentazione delle operazioni di distribuzione delle merci nei centri urbani (tipologia di veicoli idonei, diversificazione di orari ed itinerari); c) l’individuazione e la realizzazione di tutte le misure, applicabili nel breve periodo, funzionali alla razionalizzazione, fluidificazione e decongestionamento della circolazione e alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale.

- > **Il Comune di Grugliasco ha elaborato il Piano di Coordinamento degli Orari (Legge regionale del 6 aprile 1995 n. 52) attraverso un processo che ha visto il coinvolgimento dei cittadini e delle realtà associative di Grugliasco e dal quale sono emerse alcune indicazioni importanti tra cui la necessità di realizzare dei percorsi sicuri casa-scuola; predisporre un servizio di scuolabus e avviare una riflessione sulla variazione degli orari di ingresso e uscita dalle scuole.**

Il Piano di coordinamento degli orari essenzialmente un programma di azioni promosse dall’amministrazione comunale volte a migliorare l’accessibilità ai servizi pubblici e privati da parte dei residenti e degli utenti di un determinato territorio. Le problematiche affrontate da un Piano degli Orari vanno quindi molto oltre gli orari per il ricevimento del pubblico e riguardano le tematiche più diverse: dalle politiche di decentramento, alle politiche di accoglienza degli utenti, alla mobilità, ecc. Il Piano di Coordinamento degli orari si pone, di conseguenza, come uno strumento fortemente trasversale ed intersettoriale in grado di dar conto di questa complessità e stratificazione di flussi e bisogni, armonizzandoli laddove possibile o comunque riducendo le occasioni di conflitto e individuando compensazioni adeguate. Coordinare gli orari di una città non significa infatti creare regolamenti rigidi entro i quali definirne i ritmi; anzi, all’opposto, significa trovare risposte flessibili ai bisogni particolari

all'interno di un quadro generale di azione che abbia come obiettivo il miglioramento della qualità della vita.

- > **Il Comune di Grugliasco ha sul proprio territorio un'offerta formativa ampia ed articolata e una popolazione scolastica numerosa che impongono e richiedono un'attenzione particolare non solo rispetto alla continuità e alla coerenza delle iniziative promosse dalle Istituzioni scolastiche e dalla Pubblica Amministrazione, ma anche rispetto al tema della qualità dell'ambiente, della sicurezza, della partecipazione dei bambini e dei ragazzi e del coordinamento degli orari.**

Risulta pertanto fondamentale:

- a) riconoscere il livello di appropriatezza che i bambini e i ragazzi dimostrano di avere nel gestire la propria vita, è necessario trattare con loro alla pari, negoziare con loro una giusta distribuzione di risorse di movimento, di tempo e di spazio, di libertà e responsabilità;
- b) consentire la conciliazione dei tempi della città, della famiglia, del lavoro, dei bambini, della scuola e del tempo libero;
- c) Garantire un approccio multisettoriale ai progetti legati al rapporto tra bambini/ragazzi e la città;
- d) Affrontare il tema della mobilità e della viabilità da e per la scuola. Si tratta di un tema complesso, che coinvolge diverse componenti della società – scuole, Comune, genitori, flussi di traffico quotidiani e altri soggetti locali – e che incide sulla possibilità di usufruire in sicurezza degli spazi della città e sulla qualità dell'ambiente. Ne deriva la necessità di avviare una riflessione coordinata, condivisa e sinergica rispetto a come garantire la mobilità e la viabilità da e per la scuola nel pieno rispetto e tutela dei diritti dei bambini e dei cittadini nel loro complesso, a partire dai percorsi casa-scuola.

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE DOCUMENTO SI IMPEGNANO A

1. Costituire un **tavolo di lavoro permanente all'interno del processo di Agenda 21** che si pone come obiettivo l'individuazione, la definizione e la realizzazione di soluzioni e progettualità funzionali al miglioramento, sotto ogni punto di vista – qualità dell'aria, conciliazione dei tempi, tutela dei diritti, miglioramento dell'offerta, ecc. – della mobilità e delle viabilità da e per le scuole pubbliche e private di Grugliasco, con particolare riferimento alle scuole elementari e medie.

In particolare il tavolo dovrà:

- definire, durante il primo incontro, le regole di funzionamento, coordinamento, convocazione, comunicazione, decisionali, ecc.
- valutare la necessità di dotarsi di una segreteria organizzativa;
- definire, sulla base delle esigenze, un cronoprogramma e un organigramma;
- condividere idee, proposte e progettualità in corso o previste al fine di connotare di organicità e garantire sinergie ai diversi progetti;
- considerare l'educazione allo sviluppo sostenibile un elemento integrante dell'educazione dei cittadini di oggi e di domani e individua nel processo denominato Agenda 21 lo strumento operativo per l'attivazione di azioni educative;
- concordare sulla necessità di favorire l'accesso ai plessi scolastici tramite percorsi pedonali e ciclabili o con mezzi pubblici. A tal fine realizzano sperimentazioni di percorsi protetti casa-scuola;
- impegnarsi a ricercare risorse e a investire parte delle proprie in progetti che vedano coinvolti i soggetti del tavolo e che si pongano come obiettivi quelli descritti dal presente protocollo di intenti;
- impegnarsi ad integrare le risorse dei diversi componenti del tavolo;

2. In particolare i diversi attori coinvolti, sulla base delle rispettive competenze, si impegnano a

La Pubblica Amministrazione

- garantire il coordinamento e la coerenza tra le scelte del tavolo di lavoro e le progettualità e le politiche comunali, ad esempio adoperandosi, attraverso i settori competenti, a garantire

l'accessibilità in sicurezza alle scuole attraverso la realizzazione delle strutture e degli interventi necessari (rampe di accesso ai marciapiedi, asfaltature dei marciapiedi e delle strade, ztl zone a traffico limitato -, semafori per i pedoni il cui tempo di durata del verde è proporzionato alle esigenze e tempi di attraversamento dei bambini, strutture di supporto e vigilanza, ecc.) oppure individuando apposite ed adeguate soluzioni per gli spostamenti casa-scuola dei bambini.

- attivare sinergie con gli attori locali non inclusi nel presente protocollo di intesa al fine di realizzare iniziative o garantirne il supporto (si pensi, ad esempio, al coinvolgimento dei commercianti o dei pensionati per la realizzazione dei percorsi sicuri casa-scuola, ecc.);
- ricercare eventuali finanziamenti e sponsor per iniziative che perseguano l'obiettivo di una migliore mobilità e viabilità da e per le scuole;
- dare visibilità alle iniziative promosse dal tavolo anche attraverso il sito di Agenda 21.

Le Istituzioni scolastiche

- continuare, e dove necessario avviare, un lavoro di sensibilizzazione dei bambini rispetto al tema della mobilità, della tutela dell'ambiente e dell'uso della città;
- continuare, e dove necessario avviare, un lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento dei genitori rispetto al tema della mobilità, con particolare riferimento alla mobilità da e per la scuola e agli orari di ingresso e uscita dalla scuola, anche attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento;
- continuare, e dove necessario avviare, progetti di costruzione e realizzazione dei percorsi sicuri casa-scuola;
- garantire la continuità e il coordinamento delle iniziative e delle progettualità sia all'interno dei singoli istituti che tra i diversi istituti scolastici;
- individuare risorse, anche rispondendo a bandi di enti terzi, da destinare a progettualità legate al tema della mobilità e della viabilità da e per la scuola.

I genitori

- partecipare attivamente al percorso di sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole rispetto al tema della mobilità da e per la scuola, comprendendo l'importanza dell'acquisizione di autonomia negli spostamenti dei bambini;
- fornire la disponibilità a sperimentare forme di mobilità alternative all'auto o collettive da e per la scuola;
- collaborare attivamente con il tavolo suggerendo indicazioni progettuali, accorgimenti, e problematiche da prendere in considerazione;
- garantire continuità anche in ambito familiare rispetto a lavoro di sensibilizzazione promosso del tavolo, dalle scuole e dal Comune sul tema della mobilità e della qualità dell'aria.

Soggetti firmatari:

Per la Pubblica Amministrazione

- > Sindaco
- > Assessore all'Ambiente
- > Assessore all'istruzione
- > Assessore ai lavori pubblici

Per la scuola

- > Dirigenti scolastici degli istituti pubblici e privati di Grugliasco

Per i genitori

- > Rappresentanti del consiglio di istituto delle scuole pubbliche e private di Grugliasco

Grugliasco, xx/xx/xx